



Al Presidente
del Consiglio Nazionale del Notariato

Al Presidente
del Consiglio del Notariato di Bologna

Bologna, 7 agosto 2008

OGGETTO: articoli apparsi su testate nazionali nei giorni 6 e 7 agosto 2008.

Egregio Signor Presidente,

Egregi Sigg. Consiglieri,

Il Sindacato Ragionieri di Bologna vuole esprimere la propria indignazione per il deprecabile contenuto dell'articolo apparso su alcune testate nazionali dei giorni 6 e 7 agosto 2008, articolo che lede la dignità di tutta la Categoria dei Commercialisti.

Ma non solo; infatti il contenuto dell'articolo riduce la questione delle cessioni di quote di società a responsabilità limitata ad un mero fatto finanziario, dimenticando intanto che tali atti erano già tra le prerogative dei Commercialisti nel passato e che l'operazione in sé viene sancita solo alla fine davanti ad un Notaio mentre a monte vi sono incontri, trattative, accordi e consulenze che avvengono nel pieno rispetto delle volontà delle Parti e delle normative vigenti.

E' oltremodo fuorviante indurre la pubblica opinione a credere che solo la Vostra Categoria sia riferimento alla sicurezza giuridica del contratto, alla responsabilità in proprio di chi redige l'atto e soprattutto siate gli unici soggetti a continui controlli dalle Autorità.

Tutto quanto indicato nell'articolo esprime una conoscenza poco approfondita di quanto avviene realmente sul mercato – unico metro per misurare la vera qualità delle prestazioni professionali – laddove è il Commercialista che si impegna fin dall'inizio a garantire l'identità delle Parti, che l'acquirente acquisti dal vero proprietario per poi giungere davanti ad un Notaio che non conosce la storia delle Parti, il perché di certi accordi e strategie e che vaglia l'atto – questo sì – ma senza entrare nel merito delle scelte operate. Tanto che il cittadino paga due volte, una per tutto il lavoro svolto dal Commercialista ed una per sancire la validità giuridica dell'atto stesso.

Il riferimento ai Paesi di Common Law lo riteniamo poi un eccesso di "foga mediatica" perché nelle realtà anglo-sassoni non esistono "caste" privilegiate ma solo associazioni di Categoria che sono molto più rispettose e severe della fede pubblica piuttosto che delle proprie prerogative da non perdere e quella dei Commercialisti, consentitecelo, non è più una casta da alcuni anni.

Il Sindacato Ragionieri di Bologna ritiene quindi necessario e doveroso che laddove il sistema sociale richieda di allargare la platea di coloro che con la stessa perizia e professionalità consentono di aumentare l'elasticità del mercato dei servizi, ciò possa avvenire.

Crediamo perciò sia stata persa una occasione per confrontarsi realmente con le necessità del Paese.

Distinti ossequi.

Si.R.Bo.
Il Presidente
Rag. Andrea Billi